

Regione Piemonte

Provincia di Torino



Comune di Alpignano

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE DESCRITTIVA

ELABORATO n° 1	SCALA	DATA 31/01/2013	REDATTO	P.A.Donna Bianco
			CONTROLLATO	P.A.Donna Bianco
			APPROVATO	P.A.Donna Bianco
NOME FILE	PCA-Rel des rev1_31/01/2013			
REVISIONE N°	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI		
	06/07/2012	Emissione		
1	31/01/2013	Controdeduzioni alle osservazioni		

COMUNE DI ALPIGNANO

PROGETTISTA

ECOPLAN s.r.l

SOCIETA' DI INGEGNERIA
& ARCHITETTURA AMBIENTALE

10154 TORINO Via S.Botticelli, 57

Arch. P.A. Donna Bianco

(DGR Regione Piemonte n.42-16518 del 10/2/1997)

1. PREMESSA.....	2
2. RIFERIMENTI PRELIMINARI	3
2.1 FINALITÀ DEL DOCUMENTO	3
2.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO COMUNALE.....	5
4. FASI DI FORMAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	7
4.1 PREMESSA.....	7
4.2 FASE 0.....	7
4.3 FASE I	8
4.4 FASE II.....	10
4.5 FASE III.....	11
4.5.1 <i>Processo di omogeneizzazione</i>	11
4.5.1 <i>Aree destinate a manifestazioni temporanee</i>	12
4.6 FASE IV	13
4.7 FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE.....	13
4.8 ACCOSTAMENTI CRITICI.....	14
4.5.1 <i>Accostamenti critici interni</i>	14
4.5.2 <i>Accostamenti critici con i Comuni Confinanti</i>	14
ALLEGATO 1 – SCHEDE ILLUSTRATIVE DELLE AREE DESTINATE A MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.....	15

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione descrittiva del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Alpignano.

Il Piano di Classificazione Acustica è stato predisposto con riferimento all'intera estensione del territorio comunale, sulla base dei criteri dettati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001 - n. 85 – 3802 Linee guida per la classificazione acustica del territorio.

Il Piano di Classificazione acustica è stato predisposto con riferimento allo strumento urbanistico vigente, costituito dalla Variante Generale al Piano Regolatore Generale approvata con DGR 45-21263 del 01/09/1997, integrata dalla Variante Strutturale Aree per Attività Produttive approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 13-11562 del 16/04/2004.

Alla presente relazione sono inoltre allegati i seguenti elaborati:

- 2.1 Classificazione acustica Fase II - planimetria scala 1:10000
- 2.2 Classificazione acustica Fase III - planimetria scala 1:10000
- 2.3 Classificazione acustica Fase IV - planimetria scala 1:10000
- 3 Norme Tecniche di Attuazione

2. RIFERIMENTI PRELIMINARI

2.1 FINALITÀ DEL DOCUMENTO

L'inquinamento acustico rappresenta una delle criticità ambientali maggiormente avvertite dalla popolazione e costituisce una rilevante e diffusa causa di disturbo e di conseguente riduzione della qualità della vita. Al fine di contenere e prevenire gli effetti di questo fattore inquinante risulta necessario intraprendere un processo da un lato di analisi e valutazione delle relazioni acustiche tra le diverse parti del territorio e le attività che su di esse insistono, dall'altro di controllo e prevenzione delle cause di questo fattore di inquinamento attraverso l'applicazione dei diversi strumenti normativi disponibili.

Sotto questo profilo le Norme Tecniche di Attuazione (elaborato n. 3) sono parte integrante del Piano di Classificazione Acustica e indispensabile strumento operativo per la graduale applicazione dei criteri e degli obiettivi di sostenibilità ambientale che sono alla base della predisposizione del Piano.

La legislazione italiana ha affrontato il problema del rumore ambientale attraverso la Legge Quadro n° 447 del 26 ottobre 1995, che “stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico” e delinea un quadro di riferimento chiaro, definendo le competenze dei diversi soggetti coinvolti nella gestione delle problematiche acustiche legate all'ambiente. La legge quadro è inoltre supportata da un articolato quadro di Decreti attuativi rivolti a normare le diverse sorgenti inquinanti, tra cui in primo luogo, per la natura del presente documento, occorre richiamare il DPCM 14 novembre 1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

Tra gli strumenti previsti dalla Legge 447/95 risulta di importanza strategica la classificazione acustica del territorio. Il Piano di Classificazione Acustica, elaborato sulla base dello strumento urbanistico vigente, integrato da valutazioni sulle attività presenti nel territorio, attribuisce specifici valori limite di rumore alle diverse porzioni del territorio comunale, contribuendo così a definire i parametri di compatibilità acustica, da acquisire, in relazione agli insediamenti presenti nelle diverse parti del territorio comunale.

A livello regionale il riferimento normativo per la predisposizione del Piano di Classificazione Acustica è costituito dalla L.R. 52/2000, integrata dalla D.G.R. 6 agosto 2001 - n. 85 – 3802 *Linee guida per la classificazione acustica del territorio*.

In ultimo si evidenzia che il coordinamento tra il Piano Regolatore Generale e il Piano di Classificazione Acustica, previsto dalla normativa, costituisce il presupposto per il controllo preventivo dell'inquinamento acustico ambientale e per la determinazione di scelte localizzative coerenti dal punto di vista dei criteri applicabili di compatibilità acustica. Nel contempo si sottolinea l'importanza di supportare il Piano di Classificazione Acustica con interventi di gestione e controllo del traffico veicolare, che rappresenta la principale sorgente di rumore ambientale.

2.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

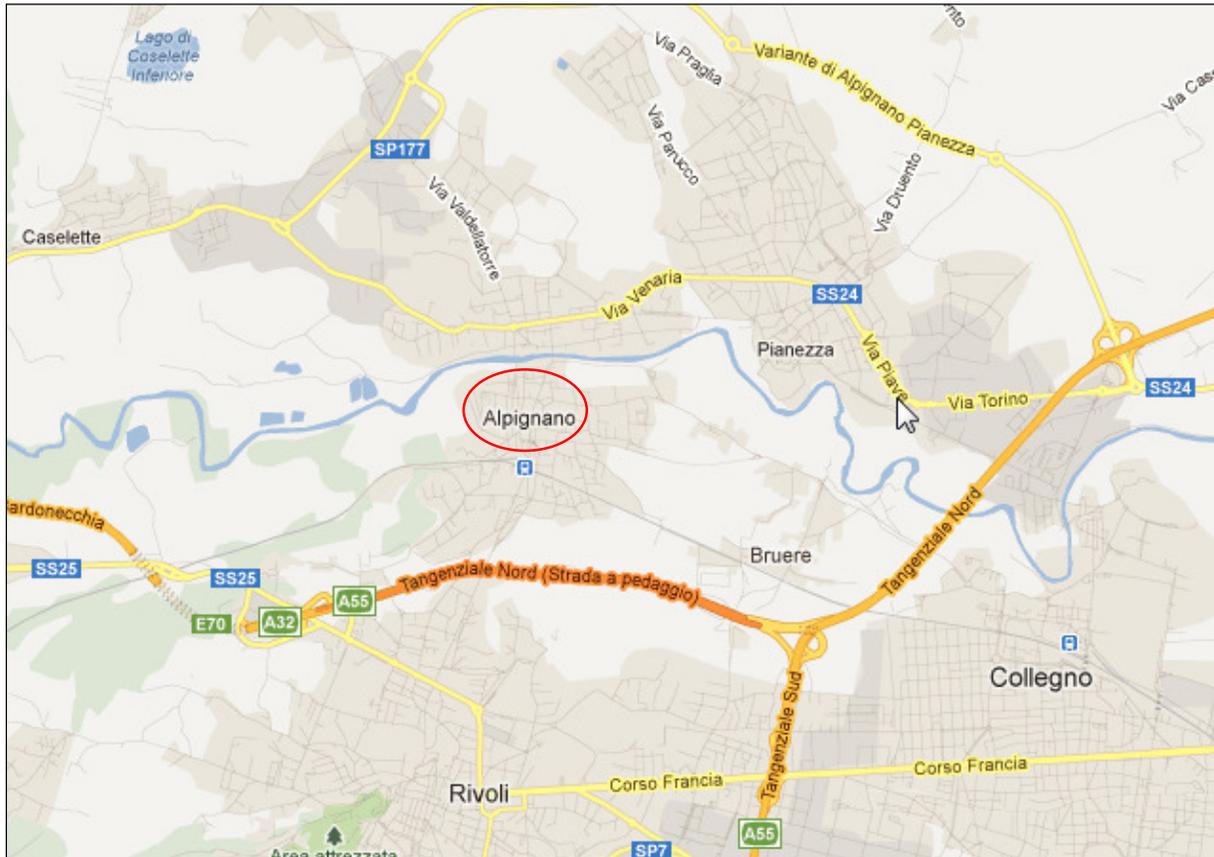
La principale normativa di riferimento è costituita dai seguenti atti:

- Legge 26 ottobre 1995 n. 447, *Legge quadro sull'inquinamento acustico*;
- DPCM 14 novembre 1997 *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*;
- DPCM 5 dicembre 1997 *Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*;
- Ministero dell'Ambiente, Decreto 16 marzo 1998, *Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*;
- D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459 *Regolamento recante norme di esecuzione dell'Art. 11 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario*;
- Ministero dell'Ambiente, Decreto 29 novembre 2000, *Criteri per la predisposizione, da parte degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore*;
- D.P.R. 142/2004 *Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26/10/1995, n° 447*.
- Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52, *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001 - n. 85 – 3802 *Linee guida per la classificazione acustica del territorio*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004 - n. 9 – 11616 *Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 – art. 3, comma 3, lettera C). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico*;
- D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 46-14762 *Legge Regionale 25 ottobre 2000, n. 52 – art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico*.

Ai citati provvedimenti legislativi, si aggiungono le norme tecniche di settore. Si citano, in particolare quelle relative alla strumentazione di misura in acustica, costituite da: EN 60651/1994, EN 60804/1994, EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995, CEI 29-4, IEC 942/1988.

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio di Alpignano si estende su una superficie di 1179,74 ettari e un perimetro di 17,500 Km. Confina con i Comuni di Valdellatorre e San Gillio a nord, con Pianezza ad est, con Rivoli a sud e con Caselette a ovest. L'altitudine varia tra i 280 e i 370 metri sul livello del mare.



Inquadramento territoriale

Dal punto di vista geologico e morfologico il territorio è situato nelle terre dell'Anfiteatro Morenico di Rivoli-Avigliana, insieme di rilievi di origine glaciale situati nella parte centro-occidentale della Provincia di Torino, che interessa i comuni di Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Rivalta, Rivoli, Reano, Rosta, Villarbasse, Trana e in misura marginale Grugliasco Pianezza e Sangano.

La Dora Riparia divide il territorio comunale attraversandolo longitudinalmente da ovest ad est.

Il corso d'acqua incide sensibilmente le cerchie frontali dell'Anfiteatro, modellandovi una vera e propria forra delimitata lateralmente da scarpate di notevole altezza: il fiume scorre ad una quota di circa 305 metri sul livello del mare, mentre le superfici terrazzate che lo delimitano sono a 330 metri circa.

L'insediamento storico di Alpignano interessa le due sponde della Dora. Le due parti del territorio erano unite da un ponte di epoca romana, ricostruito nel 1736, tuttora utilizzato (via I maggio), ancorché di dimensioni molto ridotte.

A questi si affianca il ponte di via Mazzini, collocato lungo il principale asse viario nord sud (direttrice S.P. 177 e S.P.178), e una passerella ciclo-pedonale nel settore est del territorio comunale.



L'impianto storico di Alpignano

L'insediamento residenziale è cresciuto lungo la principale viabilità nord – sud (le già citate S.P. 177 e 178) in direzione di Rivoli e di Valdellatorre e est – ovest, in direzione di Pianezza (S.P. 24 e via Cavour) e Caselette (S.P. 24) nel settore urbano in sinistra idrografica, e in direzione di Collegno (S.P. 177), in destra.

La maggiore area industriale, in larga misura di recente impianto, è collocata a nord-ovest del territorio comunale. Ad essa si associa un'area di minore estensione lungo la viabilità in direzione di Collegno, ed un'area di carattere più misto in direzione di Pianezza.

Ampie porzioni del territorio comunale, in particolare nel settore a nord della Dora, mantengono destinazione d'uso agricolo. Lungo l'asse fluviale, in primo luogo dal punto di vista della destinazione d'uso urbanistica, le aree agricole sono state caratterizzate dal punto di vista ambientale (parco della Dora).

4. FASI DI FORMAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

4.1 PREMESSA

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 6 agosto 2001, n°85-3802, “Linee guida per la classificazione acustica del territorio” definisce la struttura del processo di progettazione della classificazione acustica e ne individua le fasi operative.

- a) Acquisizione dati ambientali ed urbanistici (FASE 0);
- b) Analisi delle norme tecniche di attuazione dei P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d’uso dei suolo (classi di destinazione d’uso) e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica (FASE I);
- c) Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica. (FASE II);
- d) Omogeneizzazione della classificazione acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all’aperto (FASE III);
- e) Inserimento delle fasce “cuscinetto” e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (FASE IV).

4.2 FASE 0

Durante questa fase sono stati acquisiti i dati urbanistici e ambientali necessari per un’analisi territoriale finalizzata all’elaborazione del Piano di Classificazione Acustica integrato con gli strumenti del governo del territorio vigenti.

In prima istanza sono stati acquisiti i dati cartografici relativi al territorio comunale di Alpignano:

- Carta Tecnica Regionale in formato raster in scala 1:10000
- Carta Tecnica Comunale in formato vettoriale in scala 1:1000

Si è successivamente provveduto all’acquisizione dei dati urbanistici e territoriali necessari ad effettuare la copertura tematica del territorio comunale in conformità agli strumenti urbanistici vigenti.

La copertura tematica relativa al P.R.G.C. è stata effettuata con riferimento alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale approvata con DGR 45-21263 del 01/09/1997, integrata dalla Variante Strutturale Aree per Attività Produttive approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 13-11562 del 16/04/2004.

In particolare si sono consultati i seguenti elaborati:

- Tav 01/QC della Variante Generale (dicembre 2010) in scala 1:5000, riportante le destinazioni d’uso
- Relazione Illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione

Altre informazioni desunte dalle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale hanno completato il quadro relativo ai seguenti aspetti:

- confini comunali;
- localizzazione delle aree destinate o da destinarsi a pubblico spettacolo o a manifestazioni di cui all'art.6, comma 1, lettera c) della L.R. 52/2000;
- strutture scolastiche e assimilabili;
- aree naturali protette, beni di interesse turistico ed ogni altro elemento per il quale la quiete rappresenti un elemento base per la sua fruizione;
- aree industriali o prevalentemente industriali, le aree commerciali o prevalentemente commerciali, le aree esclusivamente residenziali e le aree con elementi impropri.

4.3 FASE I

Durante questa fase si è provveduto ad individuare una corrispondenza univoca tra le categorie d'uso del suolo indicate nel P.R.G.C. (a tal fine è stata utilizzata la tavola Tav 01/QC della Variante Generale riportante i poligoni delle destinazioni d'uso previste) e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Nella seguente tabella è riportata la corrispondenza tra le aree normative indicate dal PRG e le classi acustiche.

<i>Zone urbanistiche</i>	<i>Area normativa</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Classe acustica</i>
Distretti residenziali	Ar1	insediamento urbano costituente centro storico	Classe II
	Br	residenziale consolidato	Classe II/Classe III
	Bre	residenziale recente	Classe II
	Brep	aree edificate con PEEP approvati	Classe II
	Bpr	aree già per produttivo a destinazione prevalentemente residenziale	Classe IV
	Crs	aree di trasformazione da servizi pubblici a residenza e servizi	Classe II
	PaS	area per attività artigianali e terziarie e servizi compatibili con la residenza	Classe VI
Aree a servizi	Sr	aree a servizi pubblici afferenti ad insediamenti residenziali	Classe I/Classe II/Classe III
	nSr	area da acquisire per sede comunale ed uso pubblico	Classe I/Classe II/Classe III

	Svp	aree di tipo privato destinate a verde o a parco	Classe I/Classe II/Classe III
Arre di interesse generale, pubbliche e private, art.22 L.R. 56/1977	Fv	aree destinate a parco pubblico	Classe I
	Frp	aree per attrezzature sportive, ricreative e ricettive di tipo privato	Classe II
	Fe	destinazione di tipo religioso	Classe I
	Ft	aree per impianti tecnologici	Classe IV
Distretto commerciale espositivo	Cci	area a preminente destinazione commerciale/espositiva	Classe IV
Distretti industriali	Pa/Pb	area a destinazione produttiva di completamento interno alle zone produttive già esistenti, a densità diversa	Classe VI
	Pa/Pb/Pc	area a destinazione produttiva di completamento in ambiti contermini, a densità diversa	Classe VI
	NP	area a destinazione produttiva di nuovo impianto per rilocalizzazione attività produttive in zona impropria	Classe VI
	PSR	aree ad attività ricettiva e parcheggi a servizio del distretto industriale	Classe V
	R	aree di pertinenza attività produttive in zona impropria	Classe VI
Aree a servizi (art.21 L.R. 56/1977) per insediamento produttivo	Sp1, Sp2, Sp3	aree a servizi da P.E.C.	Classe V
	Sp	aree a servizi da P.E.C. acquisite post 1997	Classe V
	nSp	nuove aree a servizi per il completamento	Classe V
Distretti agricoli	Ee	aree liberamente edificate a preminente destinazione agricola	Classe III
	Er	edifici rurali compresi in ambiti a produttivo agricolo	Classe III
	Er*	edifici già rurali non più compresi in ambiti di unità produttive agricole	Classe III
	Ep1	edifici di carattere residenziale extra agricolo	Classe II/Classe III

	Ep2	edifici adibiti ad attività di carattere produttivo extra agricolo	Classe III
	P10	area a destinazione produttiva di completamento individuata in un ambito di localizzazione di edifici esistenti adibiti ad attività di carattere produttivo extra agricolo	Classe VI

Si osserva che le aree Ep1 sono state poste in classe II ad esclusione di quelle confinanti ad aree già in classe III o limitrofe a viabilità, poste in classe III.

4.4 FASE II

In questa seconda fase è stata condotta un'analisi territoriale diretta finalizzata ad accertare la classe acustica di quelle aree per le quali si è ritenuta necessaria una verifica diretta delle effettive condizioni d'uso del suolo.

In particolare le aree che sono state oggetto di verifica sono quelle con destinazione d'uso appartenente alle seguenti categorie:

Brp – aree già a produttivo a destinazione prevalentemente residenziale

Ft – aree per impianti tecnologici

PaS – aree per attività artigianali e terziarie e servizi compatibili con la residenza

R – aree di pertinenza attività produttive in zona impropria

nSp – nuove aree a servizi per il completamento

Si è prestata inoltre particolare attenzione alle aree poste in classe I e a quelle limitrofe alle strade assunte come di primaria importanza a livello comunale, ossia:

- Via Venaria
- Via Caselette
- Via Valdelle Torre
- Via Rivoli
- Via Garibaldi

A seguito delle indagini e sopralluoghi citati, nella Fase II sono state apportate le seguenti modifiche alle classi attribuite durante la Fase I:

- le aree Bpr 1,2,3 e 4 passano da classe IV a classe III;
- l'area Ft localizzata lungo Via Pianezza passa da classe IV a classe III;
- l'area PaS passa da classe VI a classe IV;
- l'area R localizzata lungo Via Almese passa da classe VI a classe I non essendo più attiva ed essendone prevista la delocalizzazione;
- l'area nSp localizzata lungo Via Pianezza passa da classe V a classe III;
- l'area posta in classe I lungo Via Campagnola viene posta in classe II in quanto l'edificio non è più adibito ad edifici scolastico;
- l'area posta in classe I lungo Via Valdellatorre viene posta in classe II (l'area di pertinenza dell'edifici religioso) e in classe III (l'area adibita a parcheggio);
- l'area a servizi lungo Via Pianezze viene mantenuta in classe I per la parte di pertinenza dell'edificio scolastico e posta in classe III per l'area a parcheggio adiacente;
- le aree residenziali Br localizzate sul fronte stradale dei tratti urbani di Via Venaria, Via Caselette, Via Valdelle Torre, Via Rivoli e Via Garibaldi, in relazione alla presenza di condizioni di traffico continuo, anche laddove le caratteristiche degli insediamenti potevano consentire una collocazione in classe II, sono state poste in classe III;
- le aree residenziali Br centrali, in corrispondenza di una significativa presenza di attività commerciali, vengono poste in classe III e non più in classe II;
- l'area a parco Fv localizzata lungo Via Caselette in classe I viene posta in classe III;
- l'area in classe II interstiziale tra il cimitero e l'area a parco viene posta in classe II;
- le due aree a servizi in classe II localizzate all'interno dell'area a parco vengono poste in classe I.

4.5 FASE III

4.5.1 Processo di omogeneizzazione

Vengono di seguito descritte le modifiche alle classi acustiche apportate a seguito del processo di omogeneizzazione previsto durante la fase III.

Il processo di omogeneizzazione (assegnazione alla classe contigua delle aree con superficie inferiore a 12.000mq e non costituenti isolato) ha coinvolto alcune aree comprendenti edifici di carattere residenziale extra-agricolo Ep1 a cui era stata attribuita classe II. In questo senso, all'interno del distretto agricolo DE3 le seguenti aree, a seguito del processo di omogeneizzazione, sono state poste in classe III:

- Ep1 lungo Via Torelle
- Ep1 lungo Via Fornace (3 aree)

- Ep1 lungo Via Fornace all'altezza dell'intersezione con Via Druento
- Ep1 lungo Via San Desiderio (2 aree)

Durante la fase di omogeneizzazione ulteriori aree in classe II sono state poste in classe III:

- area residenziale Br1 localizzata in Via Pianezza angolo Via Vittorio
- area destinata a servizi pubblici afferenti insediamenti residenziali Sr localizzata in Via Nenni

4.5.1 Aree destinate a manifestazioni temporanee

Le aree destinate a manifestazioni temporanee, presenti all'interno del territorio comunale, secondo quanto disposto dall'Amministrazione Comunale, risultano essere le seguenti:

- 01 piazza 8 Marzo
- 02 piazza Caduti
- 03 piazzale via Costa
- 04 piazzale via Cavour, centro commerciale
- 05 piazza Berlinguer
- 06 piazza Bellingeri
- 07 piazza Vittorio Veneto
- 08 giardino Baden Powell, via Costa
- 09 giardino via XXV Aprile
- 10 parco Aldo Moro
- 11 parco della Pace
- 12 viale Vittoria
- 13 via Costa
- 14 via Pianezza
- 15 via Collegno
- 16 via Revelli, parcheggio
- 17 piazza della Parrocchia San Martino
- 18 piazzale Cimitero
- 19 via Campagnola
- 20 villa Govean e parco
- 21 piazzetta del Maiolo
- 22 campo sportivo Allende e spazi collegati
- 23 parcheggio Industrial Park via Caselette, ex Philips
- 24 area Circolo Bonadies
- 25 piazza I Maggio
- 26 campo sportivo Montanaro
- 27 campo sportivo Borello
- 28 lago Sclopis

Tali aree sono identificate nella planimetria di Fase III e sono rappresentate in dettaglio nell'Allegato 1.

4.6 FASE IV

Sulla base delle analisi e valutazioni esposte nei precedenti punti è stata predisposta la planimetria di progetto del Piano di Classificazione Acustica (fase IV).

A riguardo si osserva che al termine della fase III risultano i seguenti accostamenti critici:

- aree industriali indicate come DI2, DI3, DI4, DI5 e DI6 localizzate nella parte nord del territorio comunale e poste in classe VI
- area industriale indicata come DI1 localizzata nella parte sud del territorio comunale
- l'area R produttiva in zona impropria localizzata lungo Via Collegno posta in zona VI
- l'area Ft per impianti tecnologici posizionata lungo la Dora posta in classe IV
- l'area del Parco posta in classe I
- l'area a servizi posta in classe I lungo Via Costa

Per le aree sopra elencate sono state inserite le fasce cuscinetto.

L'area agricola compresa tra Via Casellette e Via Almese è stata posta, durante la fase I di attribuzione della classe acustica secondo le destinazioni d'uso previste dal Prgc, in classe III. A seguito dell'inserimento della fascia cuscinetto prevista durante la fase IV, tale area si riduce di oltre il 50% della superficie totale; di conseguenza viene assimilata alla limitrofa classe II.

4.7 FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE

La planimetria di fase IV riporta inoltre le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture.

Le fasce di pertinenza delle infrastrutture sono determinate dal D.P.R. 142/2004 per le infrastrutture viarie e dal D.P.R. 18 novembre 1998 n. 459 per le infrastrutture ferroviarie.

La planimetria di fase IV riporta le fasce di pertinenza delle seguenti infrastrutture:

- linea ferroviaria Torino – Modane;
- variante alla SS24 in corrispondenza degli abitati di Alpignano e Pianezza.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa nazionale sovraordinata, la suddetta planimetria, per chiarezza di lettura, riporta le fasce di pertinenza della principale viabilità limitatamente alle zone esterne al centro abitato. La principale viabilità considerata, in quanto percorsa da traffico intercomunale, è la seguente:

- Via Casellette;
- Via Valdellatorre;
- Via Venaria;

- Via Collegno;
- Via Garibaldi.

Sempre per chiarezza di lettura la planimetria non evidenzia la sovrapposizione tra fasce di pertinenza, caso in cui per la determinazione dei limiti di riferimento occorre fare riferimento all'art. 4, comma 2 del Decreto 29 novembre 2000 del Ministero dell'Ambiente.

4.8 ACCOSTAMENTI CRITICI

4.5.1 Accostamenti critici interni

Permangono i seguenti accostamenti critici:

- per l'area R produttiva in zona impropria localizzata lungo Via Collegno rimane un accostamento critico con l'area a parco in classe I;
- l'area Ft per impianti tecnologici posizionata lungo la Dora; per tale area non è stato possibile inserire fasce cuscinetto in quanto confinante su tutti i lati con un'area in classe I.

4.5.2 Accostamenti critici con i Comuni Confinanti

- Comune di Caselette

L'area in classe III del Comune di Alpignano confina con un'area in classe I nel Comune di Caselette (area nell'intorno del Lago di Caselette Inferiore).

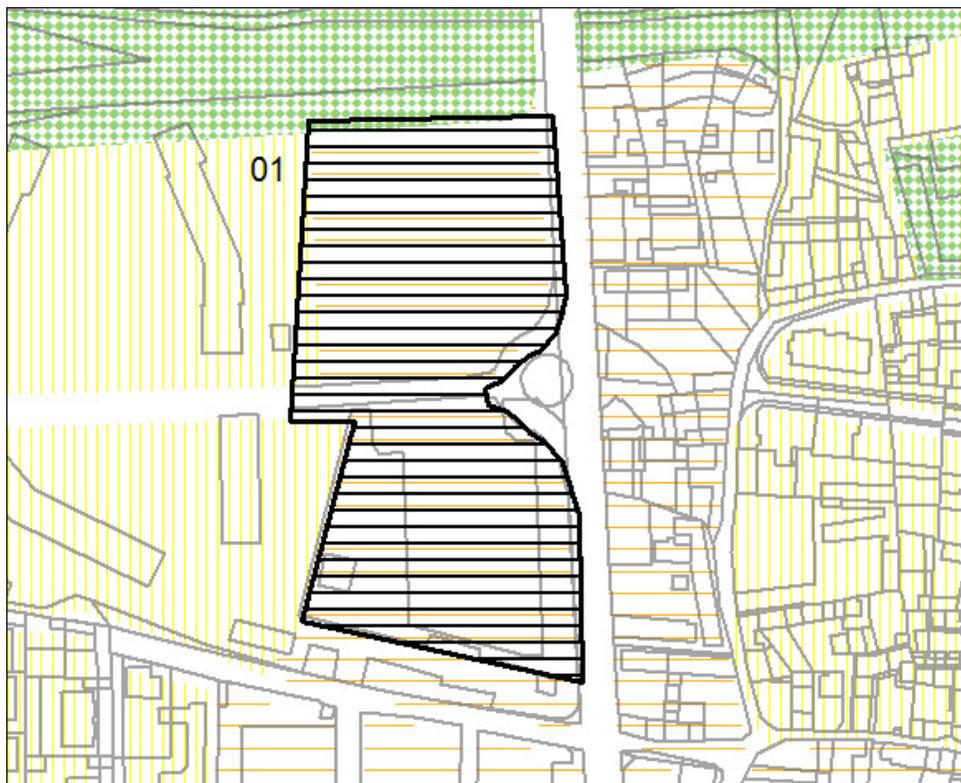
- Comune di Pianezza

L'area in classe IV compresa tra Via Cavour e Via Pianezza in Comune di Alpignano confina con un'area in classe II nel Comune di Pianezza.

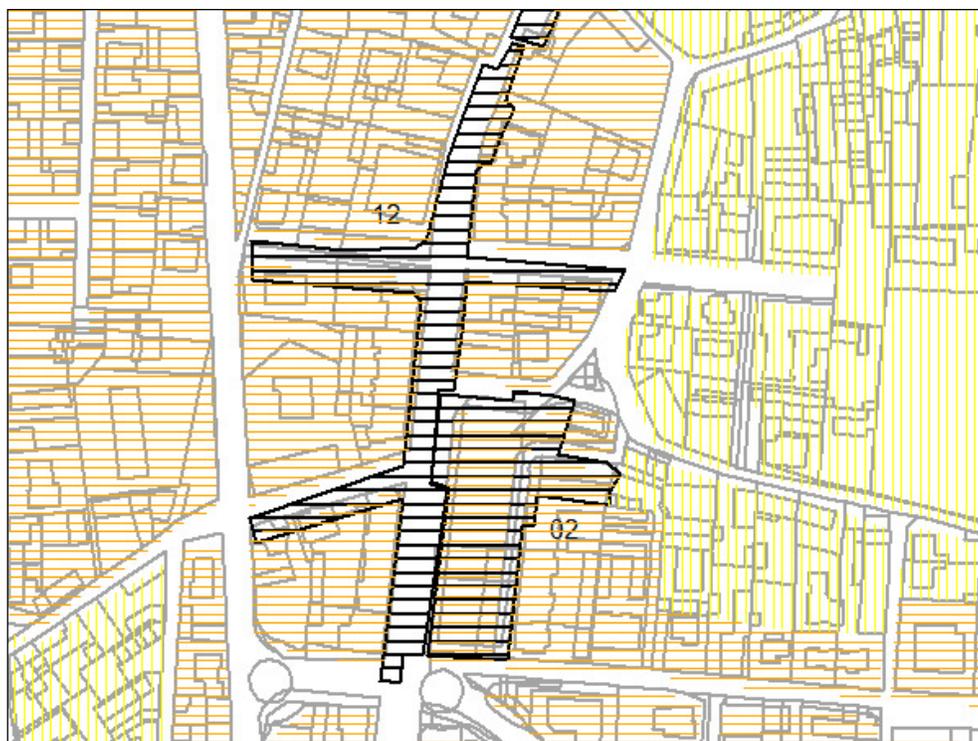
- Comune di Rivoli

L'area in classe I in Comune di Alpignano del Parco della Dora, e la limitrofa fascia cuscinetto in classe II, confinano con un'area in classe IV nel Comune di Rivoli. Sempre in Comune di Alpignano aree in classe V e VI confinano con aree in classe III e IV di Rivoli.

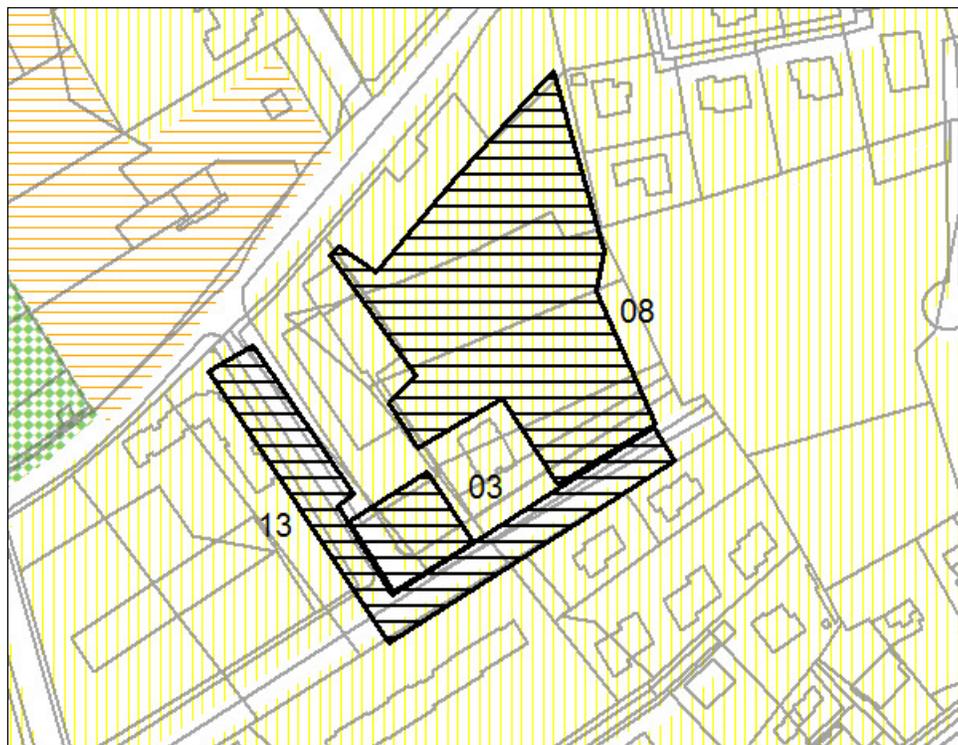
**ALLEGATO 1 – SCHEDE ILLUSTRATIVE DELLE AREE DESTINATE A
MANIFESTAZIONI TEMPORANEE**



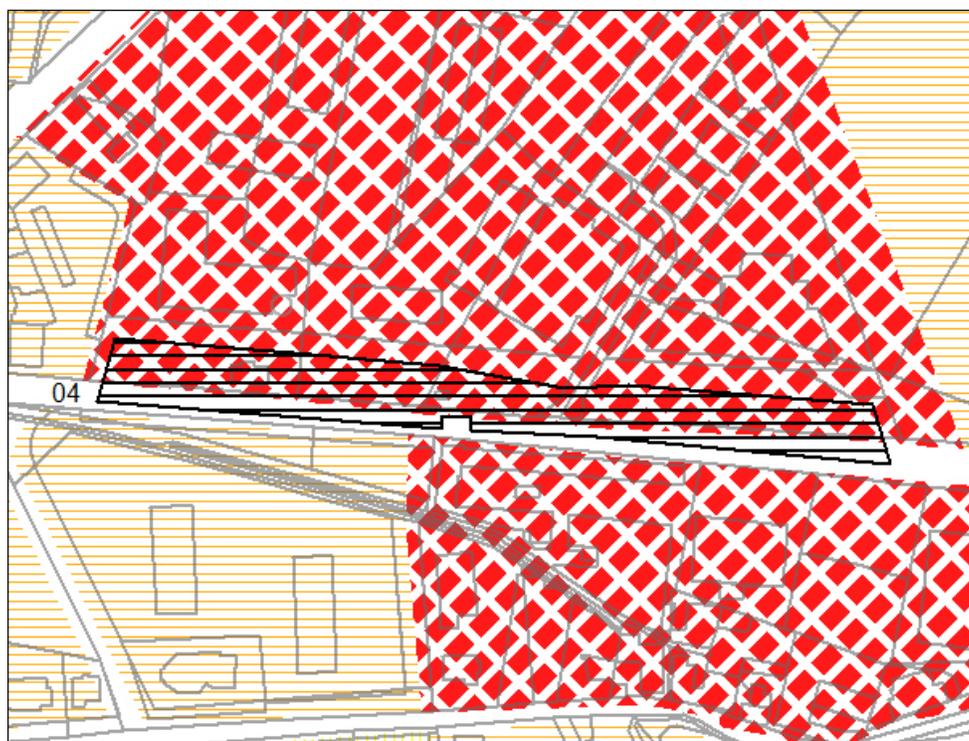
01 – Piazza 8 Marzo



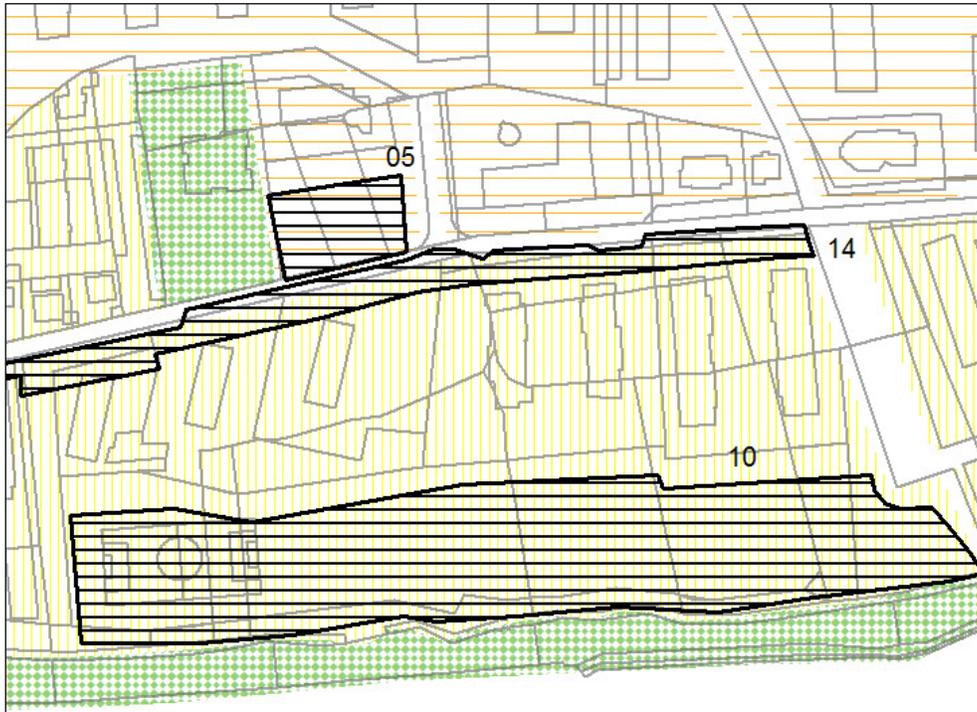
02 – Piazza Caduti - 12 – Viale Vittoria



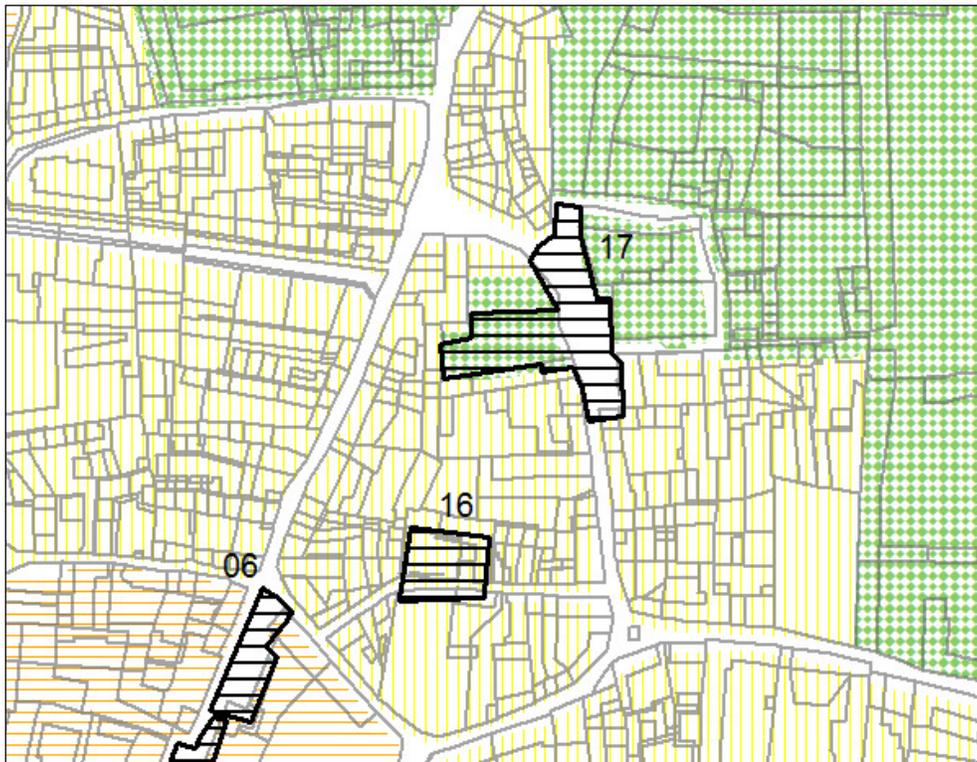
03 - Piazzale Via Costa - 08 – Giardino Baden Powell, Via Costa – 13 – Via Costa



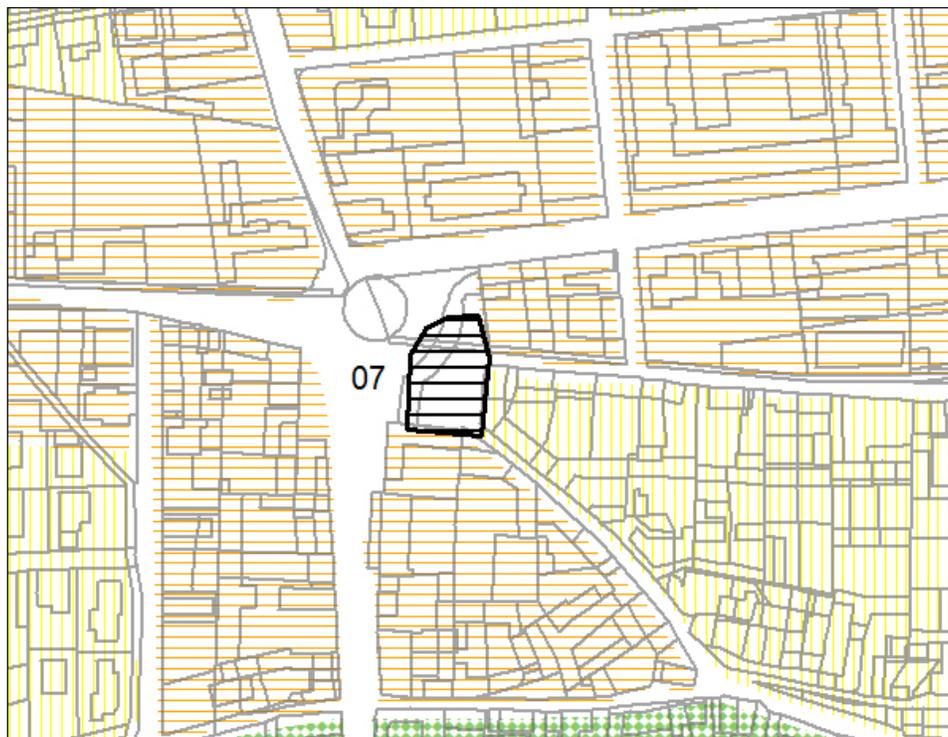
04 –Piazzale Via Cavour, centro commerciale



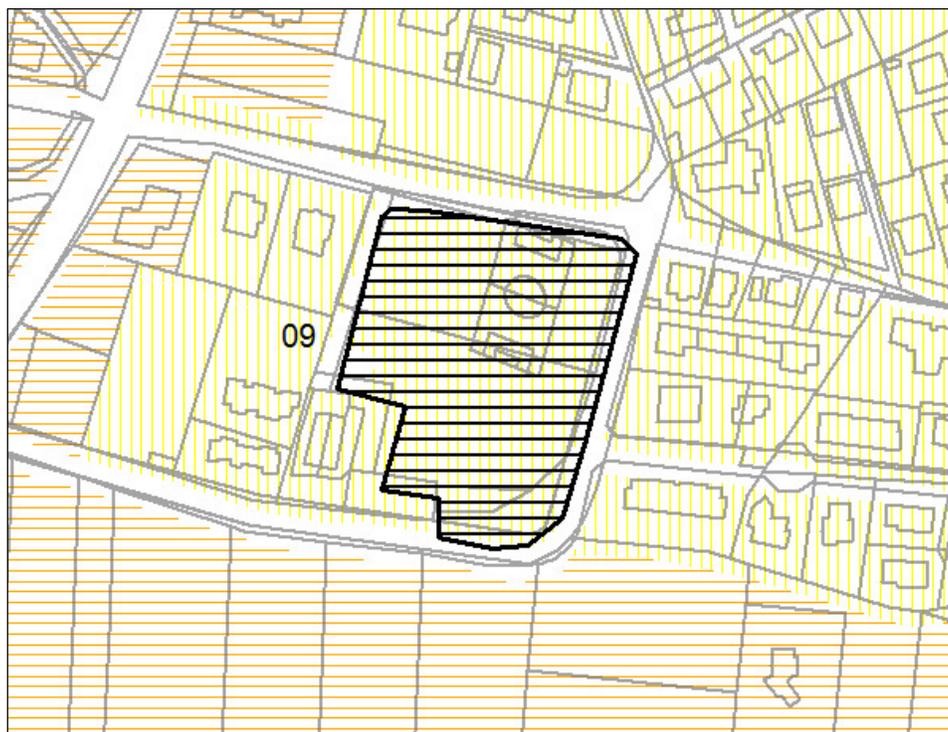
05 – Piazza Berlinguer – 10 – Parco Aldo Moro – 14 – Via Pianezza



06 - Piazza Bellingeri - 16 - Via Revelli, parcheggio –
17 - Piazza della Parrocchia San Martino



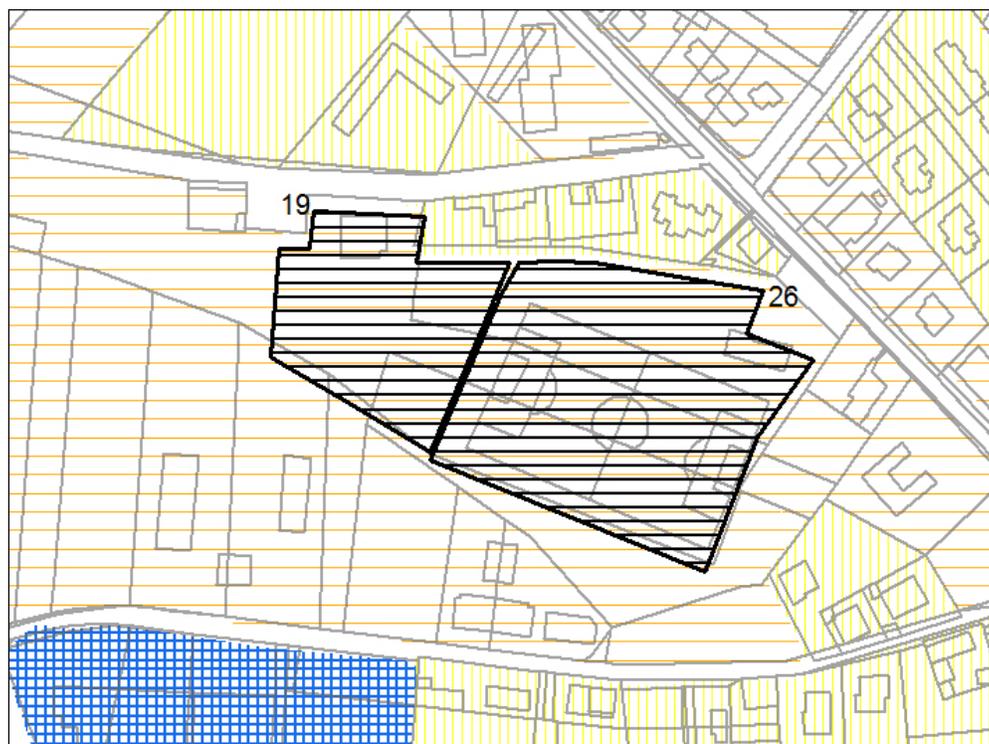
07 – Piazza Vittorio Veneto



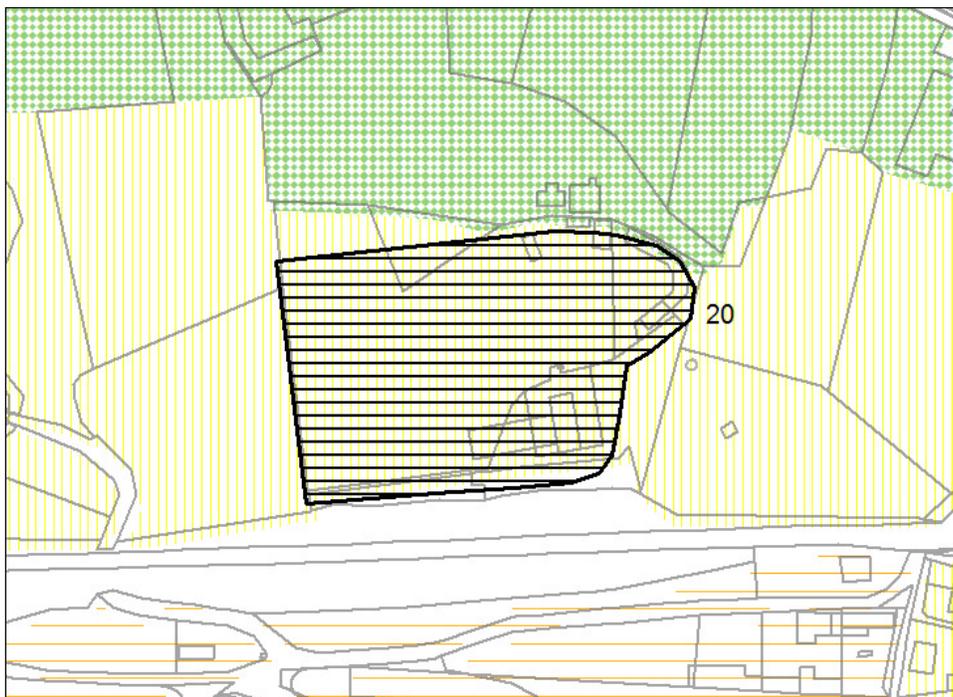
09 – Giardino Via XXV Aprile



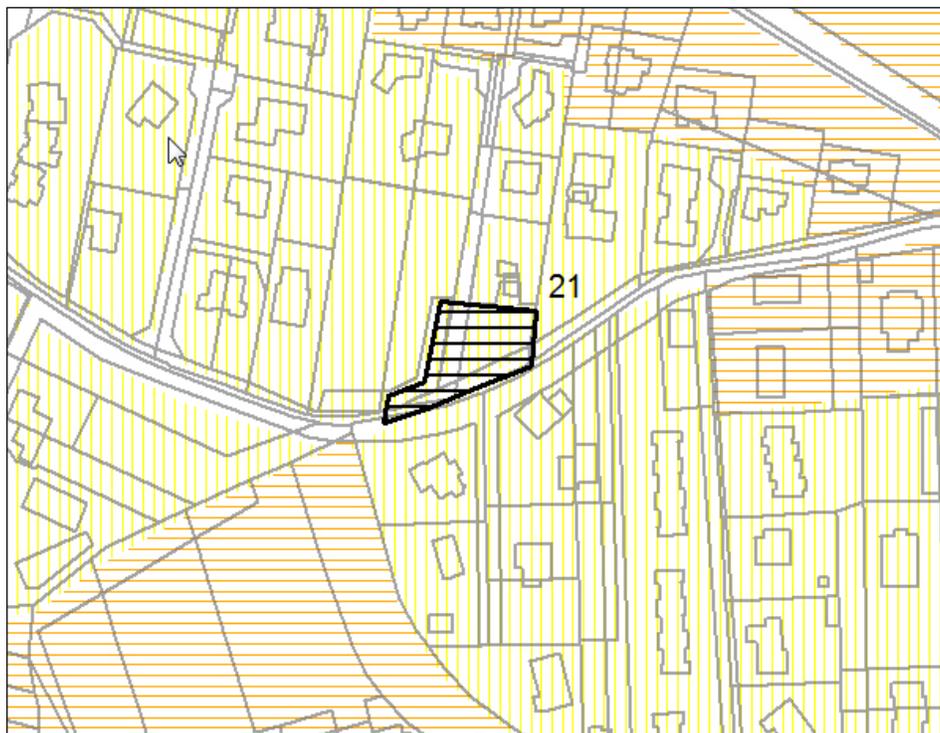
11 – Parco della Pace – 15 – Via Collegno – 18 – Piazzale Cimitero



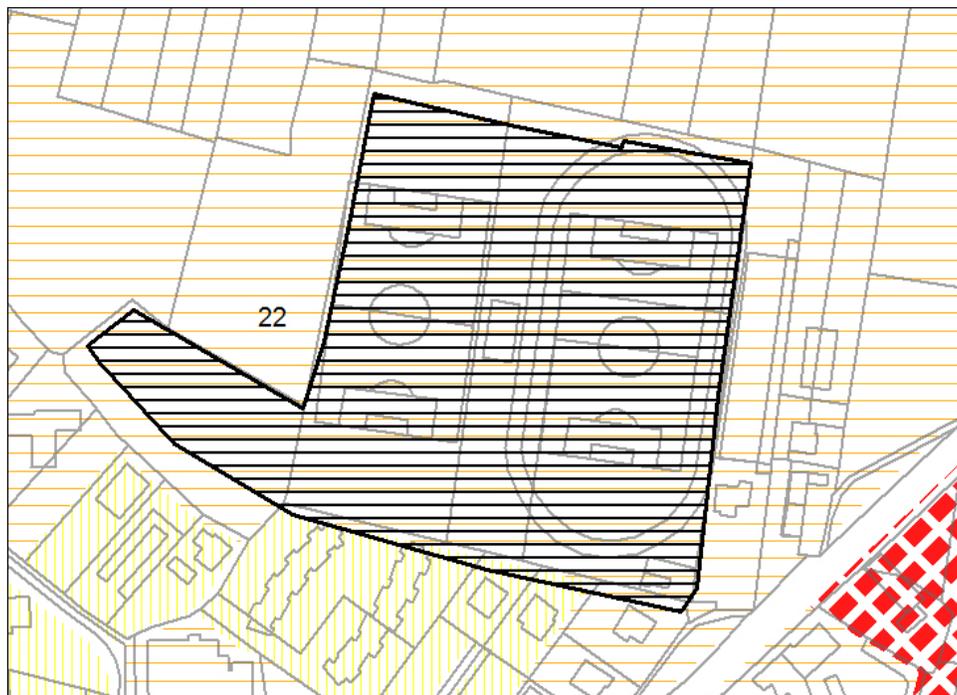
19 – Via Carmagnola – 26 – Campo Sportivo Montanaro



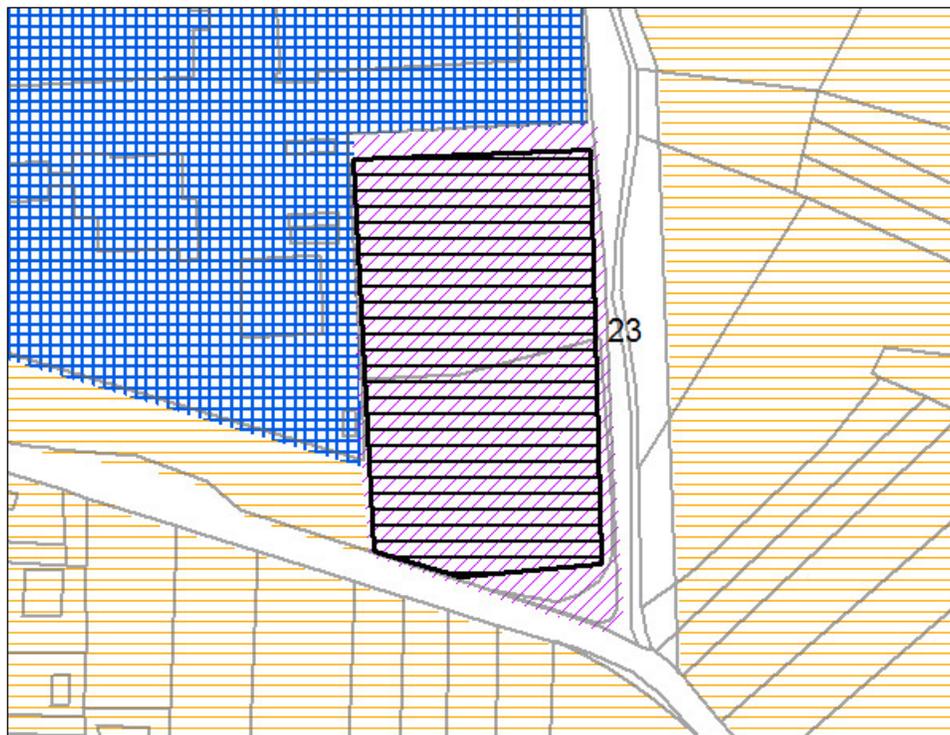
20 – Violla Govean e Parco



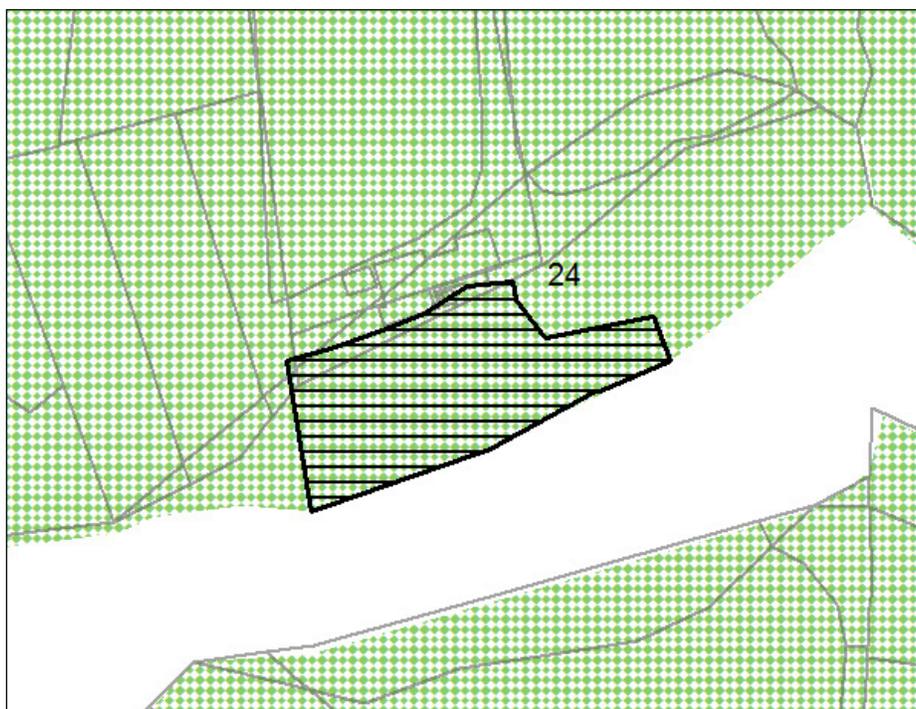
21 – Piazzetta del Maiolo



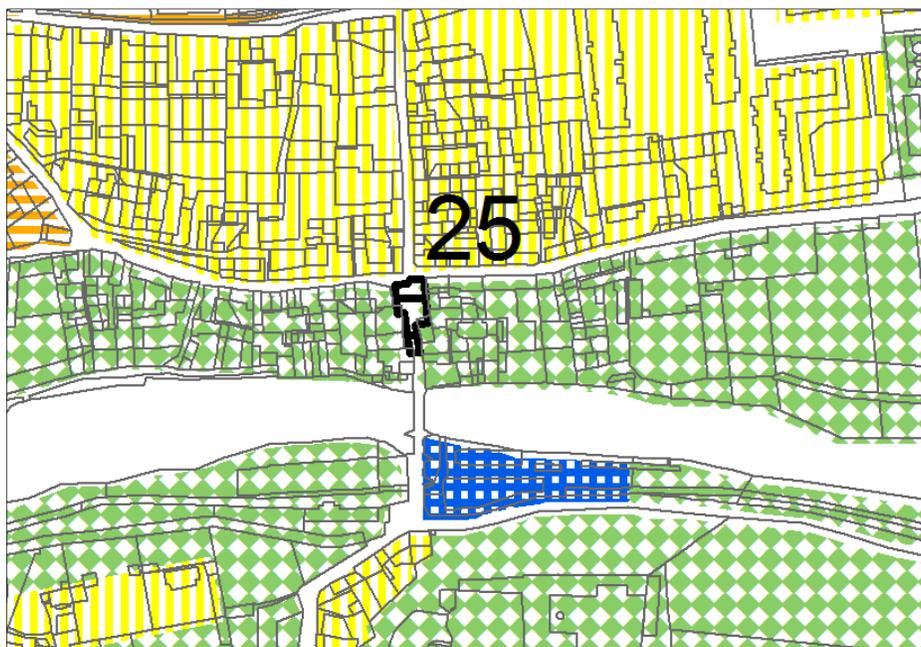
22 – Campo Sportivo Allende e campi collegati



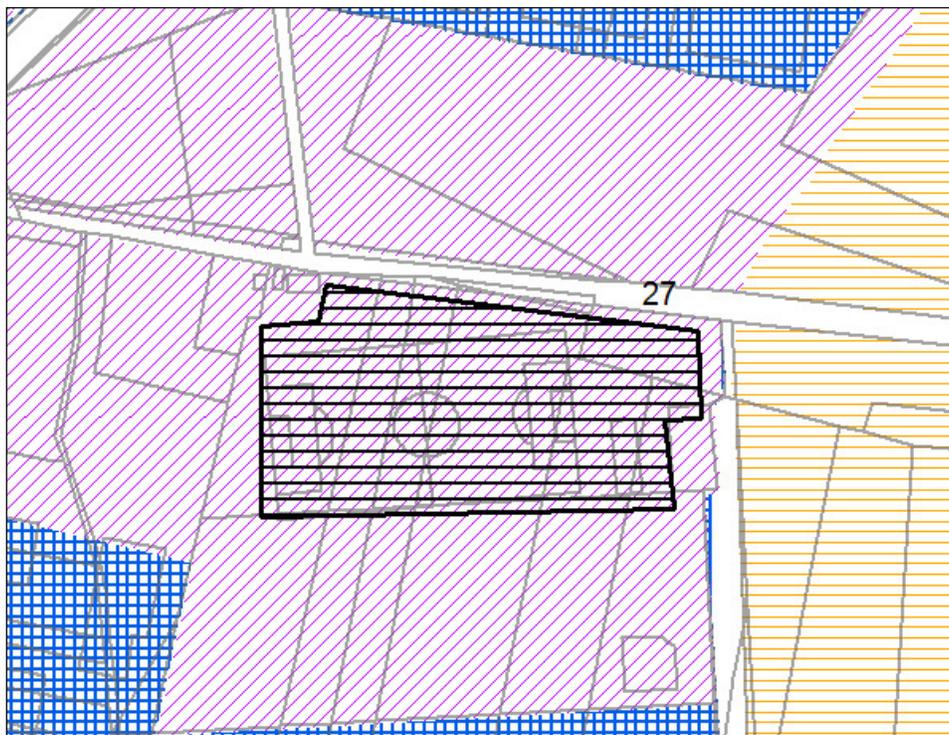
23 – Parcheggio Industrial Park Via Caselette, ex Philips



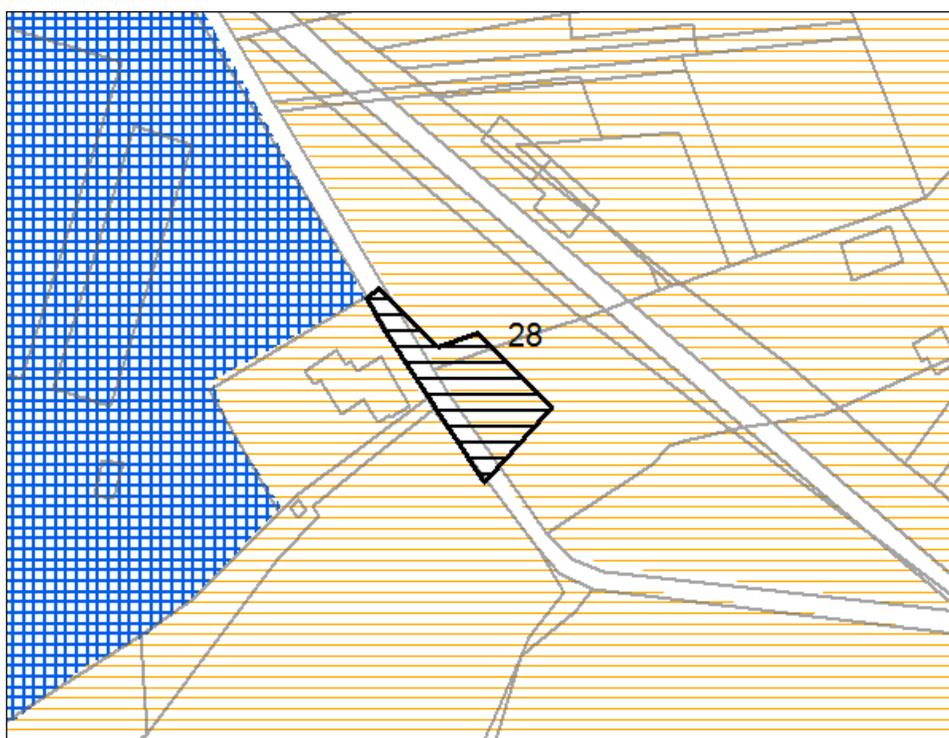
24 – Area Circolo Bonadies



25 – Piazza I Maggio



27 – Campo Sportivo Borello



28 – Lago Sclopis